

Ordine Professionale
degli Assistenti Sociali della Calabria

**PIANO TRIENNALE INTEGRATO PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

**Redatto dal dott. Samuele Severino (*Responsabile Unico della Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa*)**

Sommario		
Introduzione		
Sezione 1 - Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione		
1. Premessa introduttiva		
2. Riferimenti normativi		
3. Organigramma		
4. Individuazione aree di rischio		
5. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione		
6. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente		
Sezione 2 - Piano Triennale per la Trasparenza		
1. Introduzione		
2. Fonti normative		
3. Contenuti		
Allegato A - Schema aree di rischio		
Allegato B - Misure di prevenzione		
Allegato C - Attestazione responsabile della prevenzione della corruzione		

Introduzione

L'appartenenza del Consiglio dell'Ordine alla categoria definita "Ente Pubblico non Economico a carattere associativo", che non utilizza fondi pubblici e che non esercita attività sostitutiva erariale per conto dello Stato, ha determinato la scelta della redazione di un Piano Triennale integrato di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

E' noto infatti che, i Piani integrati tra loro assolvono a una duplice esigenza:

- prevenire i fenomeni corruttivi;
- rendere pubbliche le modalità operative di comportamento del Consiglio con ostensione dei dati necessari per la trasparenza dell'attività amministrativa in chiave di prevenzione della corruzione.

Una strada maestra che viene oggi ripercorsa in sede di aggiornamento annuale del PTPC 2021/2023.

Ragioni legate all'esiguità delle attività a contenuto discrezionale di competenza istituzionale, aspetti di natura tecnico pratica, il fatto che l'Ente dispone di unico dipendente e non ha all'interno della propria dotazione organica personale di qualifica dirigenziale e funzionari, hanno spinto l'Ordine a nominare un proprio Consigliere (dott. Samuele Severino) Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione (RPC) e a coferire allo stesso quelle integrate di Responsabile della Trasparenza Amministrativa (RPCT), escludendo lo stesso Consigliere da ogni delega gestionale

Il Presente Piano integrato si compone di 2 Sezioni separate specificamente dedicate, così dandosi piena attuazione alla nuova disciplina introdotta con il D.Lgs. 97/2016 in modifica del D.Lgs. 33/2013 e della L. 190/2012 per effetto della quale, stante la soppressione del riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non è più oggetto di un atto separato, ma è parte integrante del PTPC come "apposita sezione".

Sezione 1

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

1. Premessa introduttiva.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione è realizzato in adempimento di un obbligo imposto dalla Legge n. 190/2012 esteso ai Consigli dell'Ordine con Delibera dell'ANAC n. 145/2014.

Si è avviato alla redazione del Piano in considerazione della peculiarità del Consiglio dell'Ordine che svolge attività in favore degli iscritti all'Albo e/o Registro

Il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali non è organo di governo che esercita attività di indirizzo politico. Quanto ai compiti di istituto come, ad esempio, l'iscrizione all'Albo, la cancellazione e il trasferimento di Albo presso altra regione, il richiedente deposita domanda/istanza corredata da una serie predeterminata di documenti ed il Consiglio, verificata la regolarità formale della documentazione esibita e al ricorrere dei presupposti previsti dalle leggi e dai regolamenti Ordinistici vigenti delibera, come atto dovuto in conformità alla richiesta.

Pertanto, tenuto conto della peculiarità dell'attività amministrativa svolta dal Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione si sottrae ad alcune regole imposte dalla Legge 190/2012 per la generalità degli Enti Pubblici ed in particolare per quelli che godono di provvidenze pubbliche ovvero che svolgono attività delegata di incasso imposte o tasse per conto dello Stato ovvero di Enti Territoriali.

In particolare, il Piano è stato adottato senza che prima siano state sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti; né si è prevista la costituzione di un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per la mancata previsione degli enti pubblici non economici nell'art. 74 del D.Lgs. 150/2009, recante *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*. Inoltre si precisa che gli Ordini, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2 bis, del D.L. 31.08.2013 n. 101, non sono tenuti a mappare il ciclo della gestione delle *performance* né a dotarsi dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Non è stata prevista, tra le misure di prevenzione, la rotazione degli incarichi per il personale dipendente perché, stante l'esiguità delle risorse umane in servizio (n. 1), il Consiglio dell'Ordine non è dotato di una pianta organica con definizione specifica delle competenze per singolo dipendente. Inoltre il basso livello di complessità delle pratiche gestite non prevede un'articolazione delle competenze predeterminata e differenziata (cd "segregazione di mansioni").

Come previsto dall'art. 1, comma 10, della L. 190/2012, il RPCT provvederà, inoltre, alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità e a proporre al Consiglio la modifica del Piano ogniqualvolta siano accertate significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione dell'Ordine o nell'attività del Consiglio. Il RPCT potrà, inoltre,

proporre delle modifiche al presente documento qualora ritenga che circostanze esterne o interne all'Ente possano ridurre l'idoneità del Piano stesso a prevenire il rischio di corruzione o limitarne la sua efficace attuazione.

L'attuazione del PTPCT risponde all'obiettivo dell'Ordine (in tutte le sue articolazioni) di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte.

Lo sviluppo di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione costituisce il mezzo per favorire il raggiungimento dei suddetti principi, promuovendo il corretto funzionamento della struttura e tutelando la reputazione e la credibilità dell'azione dell'Ordine nei confronti degli iscritti e di tutti coloro che interloquiscono con l'Ente stesso.

Il rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo 3 del PTPCT, da parte dei soggetti destinatari, intende favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati all'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione.

Inoltre, il PTPCT è finalizzato anche a:

- determinare una piena consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone l'Ordine a gravi rischi, soprattutto sul piano dell'immagine, e può produrre delle conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette la violazione;
- sensibilizzare tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente documento e nell'osservare le procedure e le regole interne;
- assicurare la correttezza dei rapporti tra l'Ordine e i soggetti che intrattengono con esso relazioni di qualsiasi genere, anche verificando e vigilando su eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di situazioni di conflitto d'interesse;
- coordinare le misure di prevenzione della corruzione con i controlli che devono essere attuati per vigilare sul rispetto delle disposizioni sull'inconferibilità e sull'incompatibilità degli incarichi previste dal D.Lgs. 39/2013.

A tal fine, il Consiglio dell'Ordine ha fissato gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione da perseguire nell'anno 2021 e nel triennio 2021/2023, quali elemento essenziale e indefettibile del Piano e dei documenti di programmazione strategico-gestionale dell'Ente.

In ordine al contrasto e alla prevenzione della corruzione, le iniziative che si intendono avviare per il triennio 2021-2023 sono principalmente finalizzate agli adempimenti prescritti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 sia in termini di sensibilizzazione alla legalità e allo sviluppo della cultura dell'integrità, presidiando il flusso informativo interno all'Ente con copertura di tutte le aree soggette agli obblighi, sia in termini di adeguamento degli strumenti informatici per l'accessibilità e la diffusione dei dati

oggetto di obbligo di pubblicazione.

In particolare, è confermato come obiettivo strategico essenziale quello dell'istituzione di un sistema di monitoraggio periodico della sostenibilità delle misure adottate e di controllo del rispetto delle disposizioni regolamentari interne adottate, con particolare attenzione al rispetto dei tempi procedurali ivi previsti.

A tale scopo, si è dato corso all'attivazione del sistema dei pagamenti elettronici "pagoPA", è stata disposta la pubblicazione sul sito dell'Ordine sono stati edotti gli iscritti delle nuove procedure di incasso della quota annuale, per il tramite dell'Agenzia Entrate riscossione cui è stato, altresì, demandato l'incarico di riscuotere anche eventuali morosità.

Infine, il Consiglio ha preso atto che nell'ambito del PNA (non da ultimo all. 2 della delibera ANAC 13.11.2019 n. 1064) la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa e raccoglie le raccomandazioni sul punto, ma ribadisce che la dotazione del personale assai esigua dell'Ordine (una sola unità) rende impossibile l'utilizzo della misura.

Pertanto, pone quale obiettivo strategico quello di perseguire anche per il 2021 la più ampia condivisione possibile delle attività tra le due dipendenti in forza, evitando così l'isolamento di certe mansioni.

In merito all'attuazione delle misure per garantire la trasparenza, il Consiglio dà conto del fatto che nel 2020, seppur con i gravi disagi causati dalla pandemia, si è lavorato per adeguare il sito istituzionale dell'Ordine all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge.

In attesa dell'emanazione di un apposito atto di indirizzo per gli ordini professionali, viene individuato come obiettivo strategico per il triennio 2021/2023 e in particolare come obiettivo programmatico per il 2021, quello di conseguire il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza richiesto dalla legge, in particolare aggiornando costantemente i dati riferiti alla dotazione organica e al costo del personale, agli incarichi e alle consulenze e eventuali appalti affidati, così procedendo all'implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" all'uopo predisposta e si conferma che la durata ordinaria delle pubblicazioni resti fissata in cinque anni decorrenti dal primo gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, come previsto per legge, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi.

Anche per il 2021 proseguirà l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione del Piano e si continuerà a vigilare affinché il gestore del sito dia sempre corso sollecitamente alle pubblicazioni necessarie nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" costituita sul sito istituzionale.

Il Consiglio ha preso atto altresì della relazione annuale del RPCT, la quale riferisce che nel corso del 2020, si è dato corso all'attivazione del sistema dei pagamenti elettronici "pagoPA", utilizzato per l'incasso delle quote di iscrizione del 2020, dei diritti di segreteria corrisposti da soggetti formatori per l'esame delle domande di accreditamento di eventi formativi.

Sempre nell'ambito di una migliore trasparenza e comunicazione il Consiglio si è impegnato a pubblicare nella *Sezione Amministrazione Trasparente* nella parte relativa a *Consulenti e collaboratori* e *Bandi di gara e contratti* le date di scadenza dei singoli contratti, affinché chi fosse interessato possa eventualmente sottoporre al Consiglio le proprie offerte collaborative.

2. Riferimenti normativi

A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

- a. L. 6.11.2012 n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25.1.2013 n. 1, recante "*Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- c. D.Lgs. 14.3.2013 n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- d. D.Lgs. 8.4.2013 n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- e. D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- f. D.P.R. 16.4.2013 n. 62, recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- g. Delibera ANAC 24.10.2013 n. 75, recante "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*";
- h. Delibera ANAC 9.9.2014, recante "*Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento*" (G.U. 7.10.2014 n. 233);
- i. Determinazione ANAC 28.4.2015 n. 6, recante "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" (G.U. 14.5.2015 n. 110);
- j. L. 27 maggio 2015 n. 69, recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*";

- k. Determinazione ANAC 28.10.2015 n. 12, recante “*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*” (G.U. 16.11.2015 n. 267);
- l. D.Lgs. 25.5.2016 n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” (G.U. 8 giugno 2016 n. 132);
- m. Delibera ANAC 3.8.2016 n. 831, recante “*Piano Nazionale Anticorruzione 2016*”(G.U.24.8.2016 n. 197);
- n. Delibera ANAC 28.12.2016 n. 1309, recante “*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013*” (G.U. 10.01.2017 n. 7);
- o. Delibera ANAC 28.12.2016 n. 1310, recante “*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*”;
- p. L. 30.11.2017 n. 179, recante “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”;
- q. Delibera ANAC 22.11.2017 n. 1208, recante il “*Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione*”;
- r. Delibera ANAC 21.11.2018 n. 1074, recante il “*Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione*”.
- s. Delibera ANAC 13.11.2019 n. 1064, recante “*Approvazione definitiva 2019 del Piano nazionale Anticorruzione*”

B) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

- a. Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- c. Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- f. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- j. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- k. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

3. Destinatari del Piano

Le disposizioni del PTPCT, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

1. i componenti del Consiglio;
2. i componenti del Consiglio di Disciplina Territoriale dell'Ordine degli Assistenti Sociali Calabria
3. i componenti delle Commissioni (anche esterni) e dei tavoli tecnici di lavoro, nonché tutti coloro che prestando la propria collaborazione con l'Ordine;
4. i consulenti;
5. il revisore dei conti;
6. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture;

I componenti eletti quali Consiglieri dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, per il quadriennio 2017-2021 hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 8.4.2013 n. 39. (dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità). Non hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33 nella parte in cui stabilisce la pubblicazione deidati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo. Il D.Lgs. 97/2016 ha ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico di Stato, Regioni ed Enti Locali [cfr. art. 13 lett. b), che ha modificato l'art. 14 del D.Lgs. 33/2013].

Componente	Titolo
Danilo Ferrara	Presidente
Maria Grazia Muri	Vicepresidente
Vito Samà	Segretario
Federico Carioti	Tesoriere
Antonella Adilardi	Componente
Pietro Romeo	Componente
Diana Clericò	Componente
Francesco Terranova	Componente
Nadia Laganà	Componente
Francesca Mallamaci	Componente
Pasquale Colurcio	Componente
Maria Rosaria De Filippis	Componente
Isabella Saraceni	Componente
Serafina Demme	Componente

Samuele Severino	Componente
------------------	------------

Personale dipendente

Componente	Qualifica
Aversa Concetta	Impiegata categoria A2

Soggetti eletti quali Componenti il Consiglio di Disciplina Territoriale Ordine Assistenti Sociali Calabria per il quadriennio 2017 -2021

Componente	Titolo
Annamaria Vanzillotta	Presidente
Renda Antonella	Facente Funzioni
Anna Bertucci	Segretario
Libera Pietramala	Componente
Rosa Maria Mazza	Componente
Antonella Curto	Componente
Giovanna Sainato	Componente
Rosella Rania	Componente
Paola Folino	Componente
Anna Trapasso	Componente
Angelina Colosimo	Componente
Anna Abruzzese	Componente
Sergio Pascuzzo	Componente
Leonardo Ruffo	Componente
Maria Cantaffa	Componente

Soggetti nominati Componenti Commissioni istituite dal Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria per il quadriennio 2017-2021 i quali hanno depositato in Segreteria il proprio *curriculum vitae*

Viene riportato il link di riferimento <https://>

PRIMA COMMISSIONE

Rapporti, informazione e servizi agli Iscritti. Iscrizioni e Cancellazioni, Trasferimenti

Presidente

Francesco Terranova

Consigliere componente

Diana Clericò

Consigliere componente

Romeo Pietro

Consigliere componente

Samà Vito

Consigliere componente

Isabella Saraceni

SECONDA COMMISSIONE

Etica e deontologia professionale

Presidente

Maria Rosaria De Filippis

Consigliere componente

Romeo Pietro

Consigliere componente

Diana Clericò

Consigliere componente

Francesca Mallamaci

Consigliere componente

Nadia Laganà

TERZA COMMISSIONE

Politiche sociali Rapporti con Istituzioni

Presidente

Pietro Romeo

Consigliere componente

Federico Carioti

Consigliere componente

Serafina Demme

Consigliere componente

Samuele Severino

Consigliere componente

Diana Clerico'

QUARTA COMMISSIONE

Consultiva Accreditamento

Presidente

Antonella Adilardi

Consigliere componente

Maria Rosaria De Filippis

Consigliere componente

Maria Grazie Muri

QUINTA COMMISSIONE

Politiche del Lavoro. Terzo Settore. Libera Professione.

Presidente

Pasquale Colurcio

Consigliere componente

Serafina Demme

Consigliere componente

Isabella Saraceni

SESTA COMMISSIONE

Formazione e ricerca, Rapporti con le Università, Esame di Stato, Tirocinio professionale

Presidente

Nadia Laganà

Consigliere componente

Danilo Ferrara

Consigliere componente

Francesca Mallamaci

Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza i quali hanno depositato in Segreteria il proprio *curriculum vitae* autorizzandone la pubblicazione e/o la consultazione.

SOGGETTO
OGGETTO INCARICO
DELIBERA CONSIGLIO REGIONALE INCARICO

Dott.ssa Lucia Tiriolo
[CV](#)
Consulenza fiscale
Consulenza del lavoro
Delibera n. 365/2020

Studio Legale Avv. Francesco Granato
[CV](#)
Consulenza Legale
Delibera n. 364/2020

Avv. Antonio Donato
[CV](#)
disamina di tutte le posizioni di morosità anche con riguardo alla loro rilevanza disciplinare ed ai consequenziali provvedimenti; per l'attività amministrativa connessa alla Formazione continua; per il monitoraggio della regolarità e della completezza degli atti amministrativi formati dall'Ordine
Delibera n. 363/2020

Ing. Emilio Malizia

assistenza e consulenza in materia di protezione e in ambito pubblico ai sensi del nuovo regolamento europeo 2016_679
CV
Delibera n. ___/2021

FORNITORI

The Brainwork S.r.l.
provider incaricato della gestione e implementazione sito web Ordine Professionale

Dimar S.r.l.
Servizio di pulizia sede
Delibera n.

Si rinvia per la loro individuazione, per nominativo e tipologia di rapporto, alle informazioni rinvenibili nel sito istituzionale dell'Ordine "Amministrazione Trasparente"

Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016. Le attività di pubblicazione vengono effettuate dalla Segreteria con la supervisione del Consigliere Segretario e del Consigliere Presidente.

Individuazione delle aree di rischio

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio che, sottratta a margini di discrezionalità amministrativa, conseguentemente, può ritenersi di difficile penetrazione di

fenomeni corruttivi.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. 1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.
2. 2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. 3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.
4. 4. Regolamento per la formazione continua degli Assistenti Sociali

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

E) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali (sezione PNA dedicata)

1. 1. Formazione professionale continua.
2. 2. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici

F) Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente

1. Codice di Comportamento del personale dipendente.
2. Formazione professionale dei dipendenti.

5.Valutazione del rischio ed adozione delle Misure di Prevenzione.

Per ogni processo descritto nel punto precedente sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti. (vedi allegata Tabella Piano Rischi)

A) Area acquisizione e progressione del personale:

1. Reclutamento - Rischio basso

Il processo decisionale è proceduralizzato attraverso il rispetto delle norme sull'assunzione nel pubblico impiego.

2. Progressione del personale - Rischio basso

Riferimento esclusivo al CCN di lavoro del Comparto Funzioni Centrali

3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna – rischio basso

Il processo decisionale è proceduralizzato attraverso il rispetto delle norme sull'assunzione nel pubblico impiego.

B) Area servizi e forniture: – rischio basso.

L'attività è disciplinata dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali e recepito dall'Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria. Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità è stato aggiornato alla luce della recente disciplina, nello specifico il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

Si richiamano, inoltre, le seguenti linee guida emanate dal'ANAC:

-Linee guida n. 2 “Offerta economicamente più vantaggiosa”;

-Linee guida n.3 “Nomina, ruolo e compiti del Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”;

-Linee guida n. 4 “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici”.

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo. - Rischio basso

L'attività è disciplinata dal “Regolamento interno” approvato dal Consiglio.

Il Consiglio ha, altresì, recepito il manuale delle procedure amministrative pervenuto dal Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali essendone il risultato dei lavori di gruppo delle segreterie, con l'obiettivo di dare delle linee guida comuni inerenti gli aspetti pratico/tecnici dei diversi procedimenti amministrativi; Altro elemento che rende tale area a rischio basso è il coordinamento per Area Territoriale, nel caso dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, l'Area Sud: incontri periodici con momenti di confronto, discussione delle eventuali problematiche da risolvere, formulazione di richieste pareri da trasmettere agli Organi competenti;

2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione. - Rischio basso

L'attività è disciplinata al “Regolamento interno” approvato dal Consiglio, la valutazione

del rischio è ancorata a fattori/valori che incidono sul regolare svolgimento del processo di formazione del provvedimento amministrativo.

3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi. - Rischio basso

L'attività è svolta sulla base del principio di rotazione dei componenti della Commissione consultiva per l'autorizzazione della formazione continua e durante le sedute di Consiglio i Consiglieri oggetto di valutazione si astengono dal voto. A seguito del recepimento del manuale delle procedure amministrative, in relazione alle richieste di accreditamento, di esonero ed ex-post, presentate all'ordine dall'iscritto, qualora l'esito deliberato dal Consiglio fosse negativo, si adottano delibere singole, poiché a tali decisioni l'interessato può presentare ricorso nei tempi e nelle modalità previste dal Regolamento della Formazione Continua.

4. Inoltre, l'attività è disciplinata dal vigente "Regolamento per la formazione continua degli Assistenti sociali" e dalle vigenti "Linee di indirizzo, coordinamento e attuazione per il Regolamento per la formazione del Assistenti sociali"; atti recepiti dal Consiglio dell'Ordine Assistenti Sociali Regione Calabria.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti. - Rischio basso

L'attività è disciplinata dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali con Delibera, recepito dal Consiglio dell'Ordine Assistenti Sociali Regione Calabria

2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori. - Rischio basso

L'attività è disciplinata dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali, recepito dal Consiglio dell'Ordine Assistenti Sociali Regione Calabria. L'attività è svolta con procedure contabili gestite direttamente in collaborazione e con la supervisione del consulente finanziario contabile.

3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica. - Rischio basso

L'attività è disciplinata dal vigente Regolamento per il Funzionamento del Procedimento disciplinare locale

E) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali

1. Formazione professionale continua. - Rischio basso

Nel richiamare le indicazioni dell'ANAC, si ritiene di dover considerare la rotazione dei soggetti componente la Commissione per l'autorizzazione alla formazione continua quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo degli stessi soggetti nel medesimo ruolo e funzione. L'alternanza è quindi garanzia di riduzione del rischio di attivare dinamiche inadeguate e pressioni da parte dei soggetti erogatori della formazione. Inoltre, sono messe in atto procedure che prevengano possibili conflitti di interesse tra soggetti che erogano formazione in qualità di docenti od organizzatori di eventi e i componenti la Commissione. Pertanto si ritiene di fornire indicazioni all'organo d'indirizzo affinché venga usata particolare attenzione nell'individuazione dei componenti della

Commissione per l'autorizzazione alla formazione continua e ad invitare i Consiglieri regionali a tenere comportamenti assolutamente neutri rispetto alle decisioni che riguardano gli atti deliberativi la formazione continua. Occorre, altresì, attivare controlli a campione sull'attribuzione dei crediti che vengono registrati sulle singole posizioni degli iscritti, sia al fine di dare certezze al sistema informatico di rilevazione delle presenze, sia alle registrazioni effettuate direttamente dagli iscritti nell'area riservata

3. Indicazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi specifici. - Rischio medio

Il Piano Nazionale Anticorruzione - PNA indica i rischi connessi alla nomina, a vario titolo, di professionisti ai quali conferire incarichi. Al fine di assicurare i principi di terzietà, imparzialità e concorrenza, anche nell'individuazione degli incarichi a supporto del Consiglio regionale da parte di professionisti, si rende opportuno l'espletamento di procedure di evidenza pubblica e garantire il principio di rotazione dei consulenti e l'individuazione di criteri di valutazioni che rispettino la qualità delle prestazioni da erogare. Si invita, inoltre, secondo quanto indicato nelle già citate "Linee guida per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza" deliberate dal Consiglio nazionale, ad adottare, con carattere di assoluta trasparenza e nell'ambito delle specificità professionali riconosciute, diversi elenchi di professionisti in possesso di specifiche professionalità nei diversi settori del Servizio Sociale. Tali elenchi, potranno essere utilizzati per rispondere ad eventuali richieste di segnalazioni che pervenissero al Consiglio regionale dell'Ordine da parte di soggetti terzi.

F. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente

Il Consiglio provvederà ad incaricare l'UDP ad effettuare incontri periodici con l'unica dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi. A tal fine alla dipendente sarà consegnata in forma cartacea ed in forma elettronica con link sul desktop del computer in uso il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" Il personale dipendente sarà invitato a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento. In atto separato, ma parte integrante del presente piano, gli allegati A e B.

L'**Allegato A**, ha ad oggetto i criteri di determinazione del fattore di rischio relativo applicato ad ogni singolo processo dell'area di analisi: nelle tabelle, ivi riportate, per ciascun processo è riportato il parametro numerico del Grado complessivo di rischio che nella formula matematica che precede costituisce il valore *Somma Fattori di rischio relativi*.

L'**Allegato B** ha per oggetto la tabella riepilogativa con la indicazione dei valori di rischio complessivi per area con i dati relativi ai fattori di rischio ed alle Misure di Prevenzione adottate.

Sezione 2
Piano Triennale per la Trasparenza

1. Introduzione

Il concetto di trasparenza amministrativa si esplica attraverso l'accessibilità delle informazioni relative all'organizzazione e all'attività del Consiglio, allo scopo di renderle più rispondenti alle esigenze degli iscritti attraverso forme diffuse di controllo sulle attività istituzionali del Consiglio e sull'utilizzo delle risorse economiche acquisite dal Consiglio con i contributi degli iscritti.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

Il Consiglio dell'Ordine, ha fissato gli obiettivi strategici anche per la piena attuazione della trasparenza amministrativa.

A seguito dell'entrata in vigore il 25.5.2018 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali è stato designato il responsabile della protezione dei dati ed è stata creata un'apposita sezione nel sito istituzionale web dell'Ordine, ove sono stati pubblicati il documento di Privacy Policy e il Modello Informativa Privacy Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria.

2. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura dell'attuale Sezione al Piano Integrato sono il D.Lgs. 33/2013 e le Delibere n. 2/12 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell'ANAC.

Si precisa che è stato consultato il D.Lgs. 25.5.2016 n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 6 novembre 2012 n. 190 e del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della L. 7.8.2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* (G.U. 8.6.2016 n. 132).

Inoltre, sono stati consultati anche la Delibera ANAC 13.11.2019 n. 1064, recante *“Approvazione definitiva 2019 del Piano nazionale Anticorruzione”*, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1074 del 21.11.2018. Il comma 1, lett. a) e b) dell'art. 41 D.Lgs. 97/2016, modificando la L. 190/2012, specifica che il PNA *«costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)»*.

Da ultimo, sono state consultate la Delibera ANAC 28.12.2016 n. 1309, recante *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”* e la Delibera ANAC 28.12.2016 n. 1310, recante *“Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*.

3. Contenuti

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso seguito per la realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio.

La Sezione *Amministrazione Trasparente* è dotata di un *link* sulla *Home Page* del sito web del Consiglio che trasferisce l'utente a una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica, riordinate in sottosezioni in conformità a quanto previsto dall'Allegato A del D.Lgs. 33/2013.

All'interno di ogni pagina si possono attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy, 679/2016).

In particolare, di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate anche per effetto delle integrazioni normative e delle modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del D. Lgs. 33/2013).

La durata ordinaria delle pubblicazioni è stabilita in cinque anni decorrenti dal primo gennaio dell'anno successivo a quello in cui cade l'obbligo di pubblicazione, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi.

Il Consiglio ha provveduto ad adottare tutte le misure di attuazione degli obblighi di cui all'art. 5 (*Accesso civico*) del D.Lgs. 33/2013, per come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 97/2016.

Nell'apposita sottosezione "Accesso Civico Generalizzato" sono state fornite tutte le indicazioni di legge, si sono pubblicate le norme di riferimento e si è provveduto a pubblicare una "Guida operativa all'accesso civico generalizzato" e le "Linee guida all'accesso civico generalizzato"..Analoghe disposizioni e indicazioni sono state pubblicate per garantire l'accesso nell'apposita sottosezione "Accesso Civico Semplice". È istituito un registro degli accessi nel quale un'apposita sezione è dedicata all'annotazione degli esiti delle istanze.

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)

Sono pubblicati tutti gli Atti emanati dal Consiglio; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio.

B) Dati concernenti i componenti dei Consiglieri (Art. 14)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 D. Lgs. 33/2013.

C) Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (Art. 15)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013.

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art.16); a tempo determinato (Art. 17); della contrattazione collettiva (Art.21).

La pagina web indica le voci di bilancio con la divisione dei costi del personale ripartiti per fasce delle aree professionali e con l'indicazione del costo complessivo del personale diviso per aree professionali, nello specifico Area B. Analogamente per il personale a tempo determinato, eventualmente assunto attraverso agenzie interinali per compiti specifici e nel caso di urgenza durante il corso di espletamento del bando di concorso per l'assunzione del personale. La pagina indica gli eventuali premi concessi ai dipendenti con l'indicazione della misura complessiva. Infine la pagina contiene il link di accesso alla pagina dell'ARAN relativa al CCN di lavoro del Comparto Funzioni Centrali.

E) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23) La pagina contiene gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi, in forma schedare sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto, concernenti: - scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"; - accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.

F) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26) con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiati (Art. 27)

La pagina web indica le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la coorganizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore ad € 1.000,00 con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiato.

G) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)

La pagina contiene il link per il download dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dal Consiglio regionale.

H) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)

La pagina web contiene le generalità del Revisore dei Conti.

I) Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32)

La pagina web contiene: a) i costi contabilizzati, con evidenza di quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo; b) i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente.

J) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 con riferimento alle attività del Consiglio. In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti l'iscrizione all'albo ed al registro, la formazione delle commissioni. Sono pubblicate le seguenti informazioni: a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i

riferimenti normativi utili; b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria; c) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale; d) per i procedimenti ad istanza di parte: gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, cui presentare le istanze; e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano; f) il termine fissato per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante; g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione; h) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli; i) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione; l) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'articolo 36 del D. Lgs. 33/2013; m) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale; La pagina web contiene il per il download dei modelli e i formulari necessari per il procedimento.

K) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 D. Lgs 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici ufficio e Ipa per la fatturazione elettronica; inoltre l'Ordine dal 1 gennaio 2018 aderisce al sistema dei pagamenti elettronici Sezione 3 Disposizioni finali Adeguamento del Piano e clausola di rinvio 1. Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti nazionali o regionali competenti in materia. 2. In ogni caso il Piano è aggiornato con cadenza annuale e ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività del Consiglio regionale. Gli aggiornamenti e le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposte dal RPCT ed approvate con provvedimento del Consiglio regionale. Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di vigenza sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Amministrazione trasparente" nonché via e-mail e PEC ai destinatari del Piano. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Piano si applicano le disposizioni vigenti in materia ed, in particolare, la legge n. 190 del 2012, il d. lgs. n. 33 del 2013 e il d. lgs. n. 39 del 2013.

Entrata in vigore Il presente piano entra in vigore il 29 marzo 2021